



REGOLAMENTO INTERNO



0. L'adozione del presente REGOLAMENTO INTERNO da parte della Direzione Organizzativa ed il conseguente recepimento del coro, ha la valenza di mettere «per iscritto» alcune regole di vita comune indispensabili per una corretta e serena convivenza nel gruppo. Così facendo si va ad accrescere il livello di serietà nell'affrontare la vita associativa ed inoltre si definiscono alcuni modi di agire del coro in determinati e particolari momenti.
1. Ogni corista deve assumere un comportamento corretto ed educato nei confronti degli altri componenti, sia durante le sedute di prova, sia in qualsiasi altro tipo di manifestazione che interessa il coro.
2. Alle sedute di prova, essendo questa l'attività cardine del coro, non sono ammesse assenze o ritardi, se non per validi e giustificati motivi che andranno comunicati per tempo. Dopo due assenze ingiustificate la Direzione Organizzativa prenderà di volta in volta i provvedimenti opportuni.
3. Il corista che arriva in ritardo in sala prove quando queste sono già iniziate, entrerà in sede con discrezione e aspetterà l'invito del maestro per mettersi in formazione.
4. Il corista assente alle due prove precedenti una qualsiasi esibizione, non parteciperà alla stessa in veste di corista ma si presterà per compiti organizzativi legati alla serata stessa, salvo diverso parere del maestro.
5. Nei locali adibiti all'effettuazione delle sedute di prova è vietato fumare.
6. Durante lo svolgimento delle sedute di prova è vietato l'uso del bar interno, salvo permesso del maestro.

7. Ogni corista deve sentirsi compartecipe e responsabile del decoro e della pulizia della propria sede sociale e del bar interno. L'organizzazione del riordino sarà a cura dei responsabili della sede che richiederanno la collaborazione a turno tra le persone disponibili.
8. La divisa sociale ad un nuovo corista verrà consegnata su proposta del maestro e della Direzione Artistica alla Direzione Organizzativa, la quale deciderà in merito considerando anche:
- presenze alle sedute di prova
 - correttezza di comportamento
 - presenza, in qualità di ascoltatore e collaboratore, alle uscite concertistiche del coro
 - continuità e serietà.
9. Esiste la possibilità in via eccezionale di richiesta di aspettativa dall'attività corrente del coro da parte di un componente.
Questa potrà essere concessa per motivazioni di particolare importanza dalla Direzione Organizzativa, sentita anche la Commissione Tecnica.
Tali motivazioni andranno comunicate per iscritto al Presidente che le condividerà con i vari organismi e fornirà risposta all'interessato.
La durata dell'aspettativa dovrà essere comunicata con precisione e di norma non potrà superare un intero anno sociale.
L'aspettativa dall'attività corrente non potrà essere comunque concessa con la richiesta di partecipazione ad attività alternative a quella del coro.
10. L'Assemblea, in seduta ordinaria, su proposta della Direzione Organizzativa in accordo con quella Artistica può, in via assolutamente eccezionale, nominare *Soci onorari* a maggioranza qualificata (2/3). Saranno persone che per la vita del coro si sono distinte in maniera particolare.
Potrà essere nominato Socio onorario:
- il corista che ha partecipato in maniera propositiva alla vita attiva del coro per almeno 15 anni ininterrotti e che si sia dimesso volontariamente e correttamente per importanti o gravi motivazioni personali o per raggiunti limiti di età, mantenendo sempre rapporti corretti nei confronti del coro;
 - la persona comune che a vario titolo ha inciso concretamente e con continuità nella vita associativa del coro, contribuendo ad arricchire il patrimonio umano e morale;
 - l'autorità pubblica che in virtù del proprio incarico sia riuscita a donare visibilità al coro in numerose occasioni;
 - (*omissis*) casi particolari ed eccezionali di volta in volta valutabili.
- Il Socio onorario verrà di fatto considerato come un corista (partecipazione a trasferte, ingresso gratuito a concerti, pranzo o cena sociale, ecc.) – Sarà invitato alle Assemblee sociali ordinarie senza però diritto di voto.

11. Ad ogni manifestazione organizzata dal coro in cui sia previsto l'ingresso a pagamento (concerti, rassegne, ecc.), un familiare per ogni corista sarà ospite del coro entrando gratuitamente.
12. Alle trasferte del coro potrà di norma partecipare un familiare diretto per ogni corista (ammettendo omologa compensazione tra corsisti stessi) tranne casi eccezionali che per la loro importanza tecnica siano valutati dalla Direzione Artistica come esclusivamente riservati ai cantori.
La partecipazione di persone esterne al nucleo familiare di norma non è ammessa e ci potrà essere in via eccezionale solamente con il consenso congiunto delle due direzioni del coro.
13. Alla cena (o pranzo) sociale, oltre che i coristi ed i loro familiari, verranno invitati i soci sostenitori tesserati, i soci onorari, gli eventuali coristi non più nell'organico (ma che si siano dimessi correttamente e che abbiano comunque sempre mantenuto rapporti corretti nei confronti del coro) ed eventuali collaboratori.
Ai coristi che provengono oltre i 20 km, si riconoscerà il loro impegno offrendo la cena (o il pranzo) ad un familiare.
14. Per gli eventuali lutti che debbano colpire direttamente o indirettamente il coro, ci si comporterà nel modo seguente:
- presenza diretta e ufficiale del coro per il corista defunto (in attività in quel momento) o suo familiare di grado diretto (moglie e figli);
 - partecipazione indiretta (messe, fiori, beneficenza o altro) per ex coristi oppure per padre o madre;
- salvo casi di richieste particolari, valutabili di volta in volta.
15. Per quanto non direttamente contemplato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione.

Il Presidente in carica
- Mario Miori -



Barco di Levico Terme, 12 febbraio 2009